Reggio/ Presentato il Master in “Pianificazione e valutazione strategica delle città e del territorio” alla Mediterranea

Date : 5 novembre 2018

Il mondo delle Università, delle professioni tecniche e delle imprese, insieme per definire i bisogni e gli ambiti della pianificazione e valutazione strategica delle città e dei territori.

A confrontarsi su questa tematica, nei giorni scorsi a Reggio Calabria, il futuro rettore dell’Università Mediterranea, Santo Marcello Zimbone, unitamente ai rappresentanti di tre importanti Dipartimenti, PAU, DArTe e DICEAM, nonchè degli Ordini degli Architetti di Reggio Calabria, Messina e Catanzaro e di Confindustria di Reggio Calabria.

L’occasione è stata la conferenza stampa di presentazione del Master universitario di II° livello in “Pianificazione e valutazione strategica delle città e del territorio” che sta già riscuotendo, a pochi giorni dal lancio, notevole interesse per le caratteristiche ma soprattutto per le opportunità che offrirà in termini di formazione e competenze quanti ne conseguiranno il titolo.

«La pianificazione è uno strumento che può procurare dei benefici enormi ma anche dei danni - ha detto Zimbone -. Formare delle persone in questo settore, in maniera ricorrente è fondamentale sia perché le leggi e le norme cambiano rapidamente, sia perché spesso si è chiamati a compiere delle scelte di natura strategica dimenticando, altrettanto spesso, di tenere presente gli elementi caratterizzanti gli indici di complessità. In ciò, il coinvolgimento degli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri, è un tassello importante perché il polso della situazione lo si ha e lo si

governa se c’è il contatto con il mondo professionale".

«Abbiamo il dovere di essere Università in questo territorio - ha detto il Direttore del Master, Francesco Calabrò -. L’università che si relaziona fuori dalle mura universitarie e la cultura della valutazione che diviene un tutt’uno con la pianificazione. Abbiamo la convinzione che questo cambio di paradigma, nel passaggio da una pianificazione puramente formale ad una pianificazione sostanziale che guarda ai bisogni reali, ai problemi reali ma anche alla fattibilità degli interventi, sia la vera strada da seguire".